

Avv. Fausto Baratella
Viale Ancona 19/5 - Venezia-Mestre
tel. 041.5315763 - fax 041.5322430
PEC fausto.baratella@venezia.pecavvocati.it

TRIBUNALE DI VENEZIA

SEZIONE FALLIMENTARE

**RICORSO PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI
LIQUIDAZIONE DA SOVRAINDEBITAMENTO EX ARTT. 14**

TER E SS. L. 3/2012

di

nato a Venezia (Venezia) il
....., C.F. (.....) residente in località
..... (Venezia) Via libero
professionista esercente attività di
iscritto all'.....
....., rappresentato, assistito e difeso dall'Avv.
Fausto Baratella, C.F. BRTFST52A30L736D, presso il quale è
elettivamente domiciliato in Venezia - Mestre, Viale Ancona n.
19, giusta mandato allegato in calce al presente a farne parte
integrante, e presso il quale al numero di fax 0415322430
ovvero all'indirizzo pec fausto.baratella@venezia.pecavvocati.it
potranno essere inviate le comunicazioni ed eseguite le
notificazioni da parte della Cancelleria e tra difensori nel corso
del procedimento;

- *ricorrente* -



Indice

Premesse	3
I. I presupposti di ammissibilità ex art.7 L. 3/2012	3
I.1 Lo stato di sovraindebitamento: premesse e cause	3
I.2 I requisiti soggettivi	9
I.3 I requisiti oggettivi: la situazione patrimoniale ed economica ...	10
I.3.A Situazione patrimoniale: Attivo.....	11
1. Beni Immobili.....	11
2. Beni mobili.....	11
4. Polizze vita	11
5. Crediti	12
<i>a) Per incarichi professionali verso società in bonis:</i>	12
<i>b) Verso procedure concorsuali:</i>	12
I.3.B Situazione patrimoniale: Passivo.....	14
1. Fondo per spese di procedura:.....	14
2. Debiti verso banche.....	15
3. Debiti tributari.....	15
4. Debiti verso Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti	16
a) Incassi futuri netti	18
b) Costi per l'esercizio della professione nel quinquennio	20
c) Costi personali indispensabili	21
d) Fondo per spese sanitarie occorrente.....	21
II. Classificazione e collocazione delle passività nel Piano.....	22
III. Considerazioni Conclusive.....	23
IV. Il Piano di liquidazione quinquennale	24
IV.1 Previsioni del Piano:	24
IV.2 L'attivo netto disponibile nel quinquennio:.....	24
V. Conclusioni.....	25



VI. Elenco Documenti:27

Premesse

Il Ricorrente versa in una situazione di sovraindebitamento come definita dalla Legge n. 3 del 27.1.2012 e successive modificazioni, in applicazione della quale propone alla massa dei creditori un Piano di liquidazione (d'ora in poi Piano) ai sensi dell'art. 14-ter, sussistendone i presupposti soggettivi ed oggettivi di cui ai punti seguenti.

I. I presupposti di ammissibilità ex art.7 L. 3/2012

I.1 Lo stato di sovraindebitamento: premesse e cause

Il Ricorrente, laureato in economia e commercio all'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1977, è regolarmente iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Venezia dal _____ e svolge l'attività di libero professionista.

Per i primi sei anni di carriera ha affiancato all'attività professionale quella di insegnante presso l'Istituto Tecnico per il Turismo "Algarotti" di Venezia.

Il Ricorrente ha contratto matrimonio il _____ con la sig.ra _____ adottando il regime della separazione dei beni, come da estratto per riassunto



dell'Atto di Matrimonio - Atto n. 24 - Parte II - Seria A -
Uff. 8 - Anno 1979 (**doc. 1**).

Dall'unione coniugale nascevano tre figli, ad oggi tutti
maggioresnni (**doc. 2**), e precisamente:

- **[REDACTED]**, nato il **[REDACTED]** ad oggi
economicamente autosufficiente e non più convivente;
- **[REDACTED]**, nato il **[REDACTED]** ad oggi
economicamente autosufficiente e non più convivente;
- **[REDACTED]** nata il **[REDACTED]**, ad oggi
economicamente autosufficiente e non più convivente

Dal 2014, inoltre, l'odierno Ricorrente è di fatto separato
dalla sig.ra **[REDACTED]** con la quale non convive più.

Il dottor **[REDACTED]** ha trasferito la propria
residenza presso l'immobile sito in Mestre, via
[REDACTED] mentre la sig.ra **[REDACTED]** ha continuato ad
abitare nella casa coniugale, sita in Venezia-Mestre, Via

Moglie e figli sono autosufficienti.

Il Ricorrente, dopo il primo incarico di docenza e
parallelamente alla libera professione, ha rivestito nel
tempo numerose cariche societarie, tra cui quella di
Sindaco, anche con funzioni di Presidente del Collegio
Sindacale in diverse realtà societarie.



Il Ricorrente, nonostante un pregresso buon andamento dell'attività professionale, si trova ora in una situazione di grave difficoltà economica, caratterizzata da una situazione di sovraindebitamento che non gli consente più di adempiere alle obbligazioni, principalmente di ordine fiscale, contratte nel tempo, che si sono via via accumulate, determinando un perdurante squilibrio con il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte.

In particolare, tale stato di dissesto economico ex art. 7, co. 1, l. 3/2012 trae origine dall'insorgere di una grave patologia diagnosticata al Ricorrente già nel 1988: la sclerosi multipla recidiva-remittente (RRMS) successivamente certificata nel 1992 (**doc. 3**).

Tale malattia cronica invalidante del sistema nervoso, essendo caratterizzata da episodi alternanti di remissione e recidive, comporta un inevitabile peggioramento graduale ed esponenziale nel soggetto: man mano che la malattia progredisce la ripresa del paziente dopo una ricaduta tende ad essere sempre meno completa.

Attesa quindi l'evoluzione di questa malattia degenerativa invalidante - che colpisce direttamente ed in maniera estremamente invasiva il sistema nervoso - solo cinque anni dopo dal sorgere della medesima, ossia il 4.2.1993,



veniva riconosciuta dal SSN al Dott. _____

un'invalidità pari all'80%, con una riduzione permanente della capacità lavorativa in misura superiore ai 2/3 ex artt. 2 e 13 l. 118/71 (**doc. 4**).

La forma ed il grado di questa patologia venivano altresì confermati in data 15.12.2014, in sede di rinnovo della patente di guida, dalla Commissione Medica Locale di Venezia che, accertandone il decorso clinico, confermava la presenza di una sclerosi multipla relapsing-remitting, con paraparesi medio-grave (**doc. 5**).

Da ultimo, lo stadio della malattia veniva accertato dal Dott. _____, il quale diagnosticava al ricorrente una sclerosi multipla con impossibilità alla deambulazione senza l'aiuto permanente di un accompagnatore e, pertanto, l'incapacità di compiere gli atti di vita quotidiana senza assistenza continua - trasmettendo il relativo certificato medico alla Commissione Medica per l'Accertamento dell'invalidità civile, delle condizioni visive e della sordità (**doc. 6**).

Quest'ultima, quindi, a riscontro di quanto certificato dal Curante, con verbale del 23.9.2019, ne confermava il contenuto, riconoscendo al Ricorrente l'invalidità totale da



sindrome ipocinetica in sclerosi multipla con decorrenza dal 26.7.2019 (**doc. 7**).

Ciononostante il dottor _____ pur nelle conclamate difficoltà generate dalla malattia, ha continuato a svolgere la propria professione, soprattutto allo scopo di aiutare i tre figli fino al raggiungimento della laurea e dall'inserimento nel mondo del lavoro con la conseguente indipendenza economica. Inserimento perfettamente riuscito, dato che oggi svolgono l'attività di ingegnere, notaio e architetto.

Sta di fatto che la professione, per effetto della progressiva evoluzione invalidante, ha subito inevitabilmente un'altrettanta diminuzione dell'attività professionale, che si è ripercossa negativamente sui ricavi.

A ciò si è accompagnato un aumento dei costi di cura per nuove terapie, anche di tipo sperimentale.

In ragione di ciò, quindi, il Ricorrente, dal 1988 ad oggi, ha dovuto continuamente sostenere ingenti spese per la "gestione" della sclerosi multipla recidivante-remittente.

In particolare, codeste spese riguardano l'acquisto di presidi medici, visite mediche periodiche, ricoveri, farmaci, terapie (effettuate anche all'estero) alle quali il Ricorrente si è continuativamente sottoposto in passato e continua



tutt'ora a sottoporsi; non senza aggiungere che i costi non sempre sono coperti dal Servizio Sanitario Nazionale.

A questi si sono aggiunti anche costi indiretti quali, ad esempio, le spese di ristrutturazione dell'immobile precedentemente adibito a residenza per l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché le spese di viaggio, a scopo di cura, per se e per la moglie quale accompagnatrice, e precisamente recandosi:

- tre volte in Israele, a Gerusalemme, all'Hadassah Hospital per la terapia di copolimero (all'epoca non ancora disponibile in Italia);
- una dozzina di volte in Olanda, a Tilburg, ed una volta a Londra, dal professor _____, keniota di origine persiana, per una cura a base di agopuntura e laser;
- tre volte in Bulgaria, a Sofia, presso il Tokuda Hospital per la liberazione delle vene (terapia studiata dal professor _____ di Ferrara) che all'epoca non era possibile fare in Italia;
- a Padova, per sottoporsi alla terapia chelante al fine di eliminare i metalli pesanti dal ristagno nel cervello;
- infine a Milano, presso l'ospedale San Raffaele, presso il quale è rimasto in cura per anni;



così sostenendo continue spese per far fronte tanto ai costi della terapia, quanto ai costi relativi a trasferimenti ed alloggio.

Bisogna tener presente che alcuni degli indispensabili ausili sono stati acquistati via via negli anni, avendo durata pluriennale, ad esempio le sedie a rotelle che sono via via progredite (passando dalla propulsione a spinta a quella a motore). A questo proposito, fra qualche tempo sarà necessario sostituire la sedia in uso con una più moderna (vedi *infra*).

Tutto ciò ha determinato un progressivo squilibrio tra le risorse economiche e le spese correnti, con un'inevitabile impossibilità di assolvere puntualmente le obbligazioni via via maturate, in gran parte di ordine fiscale.

I.2 I requisiti soggettivi ex art.7, co.2, e art.14-terdecies, co.1, lett. d), e co.2, lett. a), L.3/2012

Dal punto di vista soggettivo, il Ricorrente si trova nelle condizioni previste per l'accesso alla procedura di liquidazione del patrimonio da sovraindebitamento.

In particolare:

- non è soggetto, in quanto libero professionista, alla diversa normativa che regola le procedure concorsuali maggiori (**docc. 8, 9, 10**);



- non ha fatto ricorso, negli ultimi cinque anni, ai procedimenti di cui al Capo I della Legge 3/2012;
- non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14bis della Legge 3/2012;
- non ha compiuto negli ultimi cinque anni atti in frode ai creditori;
- non ha posto in essere, negli ultimi cinque anni, atti di disposizione del proprio patrimonio impugnati dai creditori;
- non è stato condannato con sentenza passata in giudicato per uno dei reati previsti dall'art.16 L.3/2012 (v. certificati casellario giudiziale e carichi pendenti **(docc. 11, 12)**);
- non ha fatto ricorso al credito sproporzionato rispetto alle sue capacità patrimoniali, riferite all'epoca antecedente il sopravvenuto stato di sovraindebitamento **(docc. 13, 14)**;

I.3 I requisiti oggettivi: la situazione patrimoniale ed economica del Ricorrente

Sotto il profilo oggettivo, la situazione patrimoniale ed economica dell'odierno Ricorrente denota l'incapacità di far fronte con il proprio patrimonio alla situazione di



sovraindebitamento, quale perdurante squilibrio fra le obbligazioni assunte ed il patrimonio disponibile prontamente liquidabile e tale da determinare una definitiva incapacità di adempiere regolarmente a tali posizioni debitorie.

Situazione del Ricorrente al 30.9.2020

I.3.A Situazione patrimoniale: Attivo

1. Beni Immobili

Il Ricorrente non risulta essere proprietario di beni immobili.

2. Beni mobili

Il Ricorrente possiede in piena proprietà l'autovettura

_____ targata _____, predisposta per il trasporto di persone con disabilità, che si configura, quindi, quale bene di prima necessità, del valore attuale di € 8.300,00 (**docc. 15, 16, 17**).

3. Partecipazioni

Il dottor _____ non possiede alcuna partecipazione in società (**doc.18**)

4. Polizze vita

- n. 308303255 - durata anni 12 (scadenza al 02.04.2027)
importo versato euro 7.771,46 (**doc. 19**)
.....valore di riscatto € 4.814,63



- n. 30899314 - durata anni 12 (scadenza al 04.06.2027)
 importo versato euro 10.142,09 (doc. 20)
valore di riscatto € 6.283,30
TOTALE.....€ 11.097,93

5. Crediti

a) Per incarichi professionali verso società in bonis:

- _____ Sindaco effettivo (doc.21).....€ 3.500,00
 - _____ : Presidente Collegio
 Sindacale (doc. 22).....€10.000,00
 - _____ Presidente Collegio Sindacale
 (doc. 23).....€12.000,00
 - _____ Presidente Collegio Sindacale (doc. 24, 25)
€ 8.000,00
 - Attività di consulenza in prospettiva nel quinquennio
€50.000,00
- Totale a).....€ 83.500,00**

b) Verso procedure concorsuali:

- FALLIMENTO _____, già _____, in
 prededuzione €16.331,99, in privilegio € 14.114,88 ed in
 chirografo € 78.515,41 (doc. 26)...complessivi € 108.962,28
- _____ (già _____) in liquidazione ed in
 concordato preventivo - procedura n.10/2016 - Tribunale di



- Treviso (**docc. 27, 28**) - voce debiti v/professionisti in privilegio.....€ 45.000,00
- _____ (già _____) in liquidazione ed in concordato preventivo - procedura n.10/2016 - Tribunale di Treviso ulteriore credito da insinuare in chirografo per..... € 39.263,53
 - _____ in concordato preventivo € 46.800,00 in privilegio (il Piano di concordato prevede il soddisfacimento del 5% del ceto privilegiato) (**docc. 29, 30, 31**)...€46.800,00
 - _____ in concordato Presidente Collegio Sindacale soddisfacimento in prededuzione (**doc. 32**).....€ 9.500,00
- Totale b).....€ 249.525,81**
- Totale a)+b).....€ 333.025,81**

Poiché, in data 14.9.2020, al dottor _____ è stato notificato un atto di citazione dalla _____, già _____ a (**doc. 33**), con cui, insieme ad altri componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, viene richiesta la condanna al risarcimento di danni provvisoriamente quantificati in euro 17.160.267,00, si ritiene prudente non tener conto del credito _____ SRL, anche se la pretesa appare scarsamente fondata.

Si precisa per chiarezza che:



- 1) Sono stati considerati come crediti gli importi dei compensi come Presidente e componente del Collegio Sindacale fino alla scadenza della carica. (**cf. docc. 21, 22, 23, 24, 25, 32**) nonché prospettive derivanti dall'esercizio della professione.
- 2) Tutti questi crediti, all'atto dell'incasso, daranno luogo a componenti positivi del reddito di lavoro autonomo del Ricorrente: ne conseguiranno gli obblighi di fatturazione e sottoposizione all'IRPEF, alle addizionali regionali e comunali ed alla contribuzione alla Cassa Dottori Commercialisti.

I.3.B Situazione patrimoniale: Passivo

1. Fondo per spese di procedura:

- 1.1. compenso Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'ODCEC di Venezia, al netto degli acconti già versati (**doc. 34**).....€ 11.853,82
- 1.2. spese assistenza legale (**doc. 35**).....€12.452,00
- 1.3. compenso del liquidatore che verrà nominato² (**doc. 36**)
.....€12.381,62

² È il caso di descrivere sistematicamente l'attività che dovrà svolgere il nominando Liquidatore. Come si vedrà, si è ipotizzato un periodo di cinque anni di durata della procedura. La lunghezza del periodo è indispensabile per poter effettivamente realizzare i crediti del Ricorrente che, in gran parte, sono nei confronti di procedure concorsuali. È difficilissimo prevedere con precisione l'anno di percezione di tali crediti, che dipende dalle caratteristiche delle procedure stesse. È, invece, ipotizzabile il loro incasso nel



Totale fondo.....€ 36.6867,44

2. Debiti verso banche

2.1. Scoperto c/c n.11675 verso Intesa San Paolo, assistito da fideiussione di terzi - (docc. 37 -

38).....€ -695,05

2.2. Credito c/c n.11676 verso Intesa San Paolo, assistito da fideiussione di terzi (doc. 39).....€ 174,21

Totale debiti vs banche.....€ 520,84

3. Debiti tributari

3.1. Imposte non versate non ancora inserite nei ruoli (Irpef: Saldo 2019: € 3.882,00 e 1° acconto 2020: € 1.941,00 oltre all' addizionale comunale del 2020 di € 10,00).....€ 5.833,00;

quinquennio. Ancor più difficile stimare i costi per imposte e contributi previdenziali cui verranno assoggettati gli incassi di tali crediti (come pure quelli nei confronti delle società *in bonis* di cui l'istante è Sindaco).

Come si vedrà, tali costi per imposte e contributi sono stati forfettizzati in una misura prudenziale del 40%.

In estrema sintesi, quindi, il Liquidatore dovrà riscattare le polizze assicurative e controllare gli incassi delle pensioni, dei crediti ed il pagamento delle spese (personali e professionali) previste dal piano. Con le somme nette potrà procedere periodicamente a riparti parziali e, alla fine del periodo, effettuare un conguaglio per confrontare l'effettiva misura delle imposte e dei contributi previdenziali anno per anno versati.

Probabilmente, dato che le previsioni sono state stimate in misura prudenziale, da tale conguaglio potrebbe derivare un'ulteriore somma da destinare ai creditori col riparto finale.



3.2. Imposte determinate e non ancora scadute (Irpef: Il acconto 2020).....	€ 1.941,00;
3.3. Imposte definitivamente accertate ed iscritte a ruolo non definitivamente accertate e definitivamente accertate per effetto di giudicato tributario, dovute all’Agenzia delle Entrate Riscossione e Agenzia delle Entrate come da estratto di ruolo e certificato carichi pendenti (docc.40-41).....	€431.827,14
Totale debiti tributari.....	€ 439.601,14

4. Debiti verso Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti

per contributo maternità 2019 (**doc. 42**).....€ 75,00.

* * *

I.4 Situazione economica: Entrate

Passiamo ad esporre la situazione degli incassi e delle uscite indispensabili (suddivise tra quelle per l’esercizio della professione e quelle di sussistenza) nel quinquennio di durata della procedura.

Si è ritenuto, infatti, più corretto prendere in esame l’intero quinquennio dato che, per quanto riguarda gli incassi da procedure concorsuali, risulta estremamente difficile determinare l’anno in cui gli stessi avverranno.



È meno difficile stimare questi incassi nell'arco del quinquennio: infatti, se è già difficile calcolare il *quantum*, quasi impossibile è determinare il *quando* di tali incassi, che dipende dalle vicende delle singole procedure.

Come già anticipato sopra, al momento dell'incasso i crediti verso le procedure concorsuali e quelli verso le società di cui il Ricorrente è sindaco daranno luogo a redditi di lavoro autonomo, da assoggettare ad IRPEF ed a contribuzione previdenziale obbligatoria.

Dato che sono stati considerati gli incassi nell'arco del quinquennio, si ritiene corretto considerarli al netto dell'IVA (che, come si sa, costituisce una "partita di giro") e della ritenuta d'acconto.

Inoltre si stima indispensabile un'ulteriore riduzione prudenziale del 20% in considerazione del fatto che l'aliquota contributiva minima della Cassa dei dottori commercialisti è del 12%, cui si deve quindi aggiungere un altro 8% per quantificare il più precisamente possibile l'importo dell'IRPEF complessiva gravante su tali redditi cui si aggiungono quelli da pensione e di cui infra. Ciò in considerazione del fatto che il reddito viene tassato al netto delle spese professionali e che l'aliquota minima è quella del 23% (fino a 15.000 euro di reddito imponibile) mentre la successiva è quella del 27% (fino



a 28.000 euro di reddito imponibile). Occorre, infatti, considerare che il Ricorrente percepisce anche una pensione annuale lorda di euro 41.726,15, già tassata alla fonte con ritenuta d'acconto, ma che si aggiunge al reddito professionale per calcolare il reddito imponibile complessivo da assoggettare alla tassazione a saldo.

Passiamo, quindi, alla quantificazione degli incassi e delle spese.

a) Incassi futuri netti

1. Compensi derivanti dall'attività di componente di collegio sindacale di società *in bonis*, al netto di imposte e contributi previdenziali con il criterio sopra esposto (**cf. docc. 21, 22, 23, 24, 25, 32**).....€ 50.100,00;
2. Compensi derivanti da incassi dei crediti verso le procedure concorsuali:

Fallimento/Concordato	Prededuzione	Privilegio	Chirografo
	16.331,99 €	14.114,88 €	78.515,41 €
		45.000,00	39.263,53
		46.800,00 €	
	9.500,00 €		
Totale	25.831,99 €	105.914,88 €	117.778,94 €



Notoriamente quasi mai le procedure concorsuali pagano integralmente i creditori.

Una stima ragionevole e prudentiale consente di considerare integralmente incassabili i crediti prededucibili e in misura ridotta i crediti privilegiati e difficilmente incassabili quelli chirografari.

Nel caso concreto però i singoli crediti avranno allo stato la seguente sorte:

- i crediti verso il Fallimento _____, possono ritenersi interamente incassabili limitatamente ai prededucibili e ai privilegiati
- i crediti privilegiati, verso il Fallimento _____ a di euro 46.800,00 devono essere considerati nella misura del 5% cioè € 2.340,00 euro, come previsto dal piano di concordato;
- i crediti verso il Concordato _____, come già detto a pagina 13, realisticamente non si ritengono incassabili avendo il Ricorrente ricevuto la notifica dell'atto di citazione (**cf. doc. 34**), con cui, insieme agli altri (ritenuti) corresponsabili gli viene richiesta, a titolo di risarcimento danni, la cifra complessiva di euro 17.160.267,00 (**cf. doc. 34**),



Totale presunto (euro 14.114,88+
16.331,99+2.340,00+9.500,00).....**€ 42.286,87**

Di cui netti considerate le imposte e contributi 25.372,12.

È ovvio che, qualora venisse incassata una percentuale superiore a quella sopra indicata di tali crediti, la stessa verrà messa a disposizione dei creditori.

3. Pensione di vecchiaia netta nel quinquennio (**doc. 43**).....€ 145.166,85;

4. Indennità di accompagnamento nel quinquennio (non assoggettata a tassazione) (**doc. 44**).....€ 31.070,40;

Totale.....**€ 218.524,12**

b) Costi per l'esercizio della professione nel quinquennio (media stimata)

a) iscrizione annuale Albo dottori commercialisti (**doc. 45**).....€ 2.400,00;

b) aggiornamenti professionali.....€ 5.000,00

c) affitto studio professionale (**doc. 53**).....€ 24.000,00

d) utenze varie€ 12.000,00

e) gestione autovettura€24.000,00

f) assicurazione professionale (**docc. 46, 47, 48**)...€ 6.000,00;

g) compenso collaboratori (**doc. 49, 50, 51, 52**)
.....€5.000,00x5 = €25.000,00



h) competenze e altri oneri di conto corrente, postali, bollati, cancelleria e vari **doc.54**).....€ 7.200,00

Totale.....€ 105.600,00

Va evidenziato che il canone di locazione dell'immobile adibito sia a studio professionale sia a residenza (400,00 euro al mese) appare molto conveniente rispetto ai valori di mercato. Ciò si spiega anche col fatto che la società proprietaria è partecipata anche da due dei figli del ricorrente.

c) Costi personali indispensabili (media annua)

a) Vitto€ 6.000,00;

b) Visite mediche, farmaci, terapie varie.....€ 644,88;

c) Vestiario, lavanderia, pulizie.....€ 2.000,00;

Totale annuo..... € 8.644,88;

Totale quinquennio.....€ 43.224,40

d) Fondo per spese sanitarie occorrente

Si ritiene indispensabile appostare oltre alle spese personali suindicate un fondo ulteriore in considerazione della irreversibilità della grave patologia del ricorrente e della correlata inevitabile progressione che nel tempo richiederà maggiore assistenza continuativa.

Nel quinquennio sarà indispensabile procedere alla sostituzione della sedia a rotelle motorizzata acquistata a suo



tempo. Il preventivo della società Wimed per una carrozzina Genny 2.0 SE è di complessivi euro 19.500,00 (iva compresa) (**doc. 55**). Viene specificato come il SSN copra solo in parte tale spesa (7.106,16 iva compresa). Resteranno, quindi, a carico del dottor [] complessivi **euro 12.393,84** (iva compresa).

Il fondo ulteriore dovrà quindi coprire sicuramente oltre alla sostituzione indicata anche altri presidi sanitari, spese di viaggio e accompagnamento, ricoveri e quant'altro correlato secondo indicazioni mediche e si stima pertanto una misura complessiva prudenziale del fondo in questione in €30.000,00 nel quinquennio.

II. Classificazione e collocazione delle passività nel Piano

Creditore	Predeuzione	Privilegio	Chirografo
OCC Ordine Dottori Commercialisti al netto dell'acconto di 1.200,00 euro già versato	€ 11.853,82		
Compenso ass.za legale accessori compresi	€ 12.452,00		
Compenso liquidatore accessori compresi	€ 12.381,62		



Imposte definitivamente accertate ed iscritte a ruolo dovute all'Agenzia delle Entrate Riscossione		€220.366,99	€ 1.436,38
Imposte (altre) iscritte nel certificato carichi pendenti dell'Agenzia Entrate anche non definitivamente accertate e definite per giudicato tributario		€ 211.460,15	
Debiti tributari non presenti né nei carichi pendenti né nella certificazione dell'Agenzia della Riscossione (saldo 2019 e I acconto 2020)		€ 5.883,00	
Debiti Tributari determinati ma non ancora scaduti (II acconto Irpef 2020)	€ 1.941,00		
Banca Intesa al 31.8.2020 c/c n. 11675 e 11676			€ 520,84
Cassa Assistenza e Previdenza Dottori Commercialisti		€ 75,00	
Totale	€ 38.628,44	437.735,14	€ 1.957,22
Totale complessivo		€ 478.320,80	

III. Considerazioni Conclusive

Il Ricorrente, in conclusione, possiede un attivo patrimoniale non solo non prontamente liquidabile, ma nemmeno in grado di far fronte all'integrale ripianamento delle passività consolidate alla data del 30.09.2020, sicché le stesse potranno



essere liquidate, secondo la previsione delle entrate e delle uscite, nel quinquennio interessato dalla liquidazione.

IV. Il Piano di liquidazione quinquennale

IV.1 Previsioni del Piano:

La cessione di tutti i redditi e crediti nel quinquennio, costituiti da:

- a) redditi fissi, quali la pensione di vecchiaia e l'indennità di accompagnamento;
- b) compensi netti professionali derivanti dall'attività di sindaco in società *in bonis*;
- c) crediti insinuati al passivo delle procedure concorsuali indicate;
- d) del riscatto delle polizze assicurative suindicate al loro valore attuale;
- e) il pagamento integrale dei debiti prededucibili e nella misura del 10,36% dei creditori privilegiati nell'arco di cinque anni, come di recente consentito dalla giurisprudenza (v. Cassazione 17391/2020), decorrenti dalla data di deposito della domanda, come previsto e disciplinato dall'art. 14-quinquies, co. 4, L. 3/2012.

IV.2 L'attivo netto disponibile nel quinquennio:

Descrizione	Netto
-------------	-------



Reddito da esercizio attività professionale verso imprese <i>in bonis</i> e in procedure concorsuali al netto di imposte, contributi e spese professionali Pensione di vecchiaia ed Indennità di accompagnamento al netto delle spese personali e del fondo per le spese sanitarie		€ 72.884,97
Riscatto Polizze assicurative		€ 11.097,93
TOTALE		83.982,90

L'attivo netto complessivo (non immediatamente liquidabile, ma realizzabile nel quinquennio) disponibile per la ripartizione in esecuzione del piano di liquidazione è quindi pari ad **€ 83.982,90**

Dal totale vanno poi dedotte le spese in prededuzione, pari a **€ 36.687,44** per le spese di procedura oltre al II acconto IRPEF per **€ 1.941,00**, con un totale netto residuo di **€45.354,46**, in grado di soddisfare i crediti privilegiati (437.735,14 €) in misura pari al **10,36%**

V. Conclusioni

Tutto ciò premesso e considerato, il Dott.

ut supra rappresentato, assistito e difeso giusta nomina in calce al presente ricorso, allegata l'attestazione del gestore nominato (**doc.56**)

chiede

che il Tribunale adito, verificata la sussistenza dei requisiti cui all'art. 14ter l. 3/2012 ai sensi dell'art. 14 quinquies, co. 1, l. 3/2012, voglia:



- dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14ter e succ. mod. L. 3/2012, nominando il Liquidatore;
- disporre, ai sensi dell'art. 14quinqies, co. 2, lett. b), che dall'apertura della liquidazione non possono essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;
- indicare i limiti di quanto occorra al mantenimento del ricorrente e della sua famiglia, in base a quanto disposto dall'art. 14ter, co. 6, lett. b), anche mediante richiesta di eventuale documentazione integrativa
- stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto ex art. 14quinqies, co. 2, lett. c), l. 3/2012;
- ordinare ex art. 14quinqies, co. 2, let. d), l. 3/2012 la trascrizione del decreto, a cura del Liquidatore, sui beni mobili registrati presenti nel patrimonio del debitore;
- ordinare ex art. 14quinqies, co. 2, let. e) l. 3/2012 la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, salvo che non ritenga in presenza di gravi e specifiche ragioni di autorizzare il debitore ad utilizzare alcuni di essi, dichiarando che il provvedimento è titolo



esecutivo che sarà posto in esecuzione a cura del Liquidatore.

Con riserva di produrre ulteriore documentazione e/o integrare quella ivi prodotta a richiesta dell'Organo Giudicante ove necessario.

VI. Elenco Documenti:

- 1) Estratto per riassunto dell'Atto di Matrimonio;
- 2) Certificato di stato famiglia;
- 3) Certificato di invalidità del 15.10.1992;
- 4) Certificato di invalidità del 4.2.1993;
- 5) Certificato medico del 15.12.2014;
- 6) Trasmissione certificato medico Dott. _____;
- 7) Verbale Commissione Medica Accertamento invalidità 23. 9.2019;
- 8) Modello Unico/2018 (redditi 2017);
- 9) Modello Unico/2019 (redditi 2018);
- 10) Modello Unico/2020 (redditi 2019);
- 11) Certificato Casellario Giudiziale;
- 12) Certificato Carichi Pendenti;
- 13) Certificato Centrale Rischi Banca d'Italia;
- 14) Visura Protesti;
- 15) Fattura d'acquisto autovettura _____;
- 16) Valutazione autovettura _____;
- 17) Visura PRA;



- 18) Visura partecipazioni;
- 19) Polizza vita n. 308303255;
- 20) Polizza vita n. 30899314;
- 21) Verbale assemblea approvazione bilancio 2017;
- 22) Verbale assemblea approvazione bilancio 2017;
- 23) Verbale assemblea approvazione bilancio 2018;
- 24) Delibera del Consiglio Direttivo 14. 5.2015;
- 25) Verbale Consiglio Direttivo 23.5.2019;
- 26) Delibera di ammissione al passivo 18.2.2020;
- 27) Relazione in liquidazione e in concordato (già approvata) - relazione periodica;
- 28) Relazione in liquidazione e in concordato (già approvata) - prospetto debiti;
- 29) Relazione in concordato preventivo - seconda relazione integrativa Commissario Giudiziale;
- 30) Relazione in concordato preventivo - rapporto riepilogativo Commissario Giudiziale 24.7.2020;
- 31) Relazione in concordato preventivo - precisazioni Commissario Giudiziale 24.7.2020;
- 32) Verbale assemblea approvazione bilancio 2017;
- 33) Atto di citazione del Tribunale di Venezia s.r.l. v. [nome] notificato;
- 34) Spese "OCC del Veneziano";



- 35) Spese assistenza legale;
- 36) Spese liquidatore;
- 37) E/C Banca Intesa san Paolo c/c 11675 da 01.1.2020 a 30.9.2020;
- 38) Fideiussione omnibus /Intesa S. Paolo;
- 39) E/C Banca Intesa san Paolo c/c 11676 da 01.1.2020 a 30.9.2020;
- 40) Estratto di ruolo - AER Venezia;
- 41) Carichi pendenti AE;
- 42) MAV Cassa Nazionale di Previdenza Dottori Commercialisti;
- 43) Calcolo della Pensione di Vecchiaia 1.3.2019;
- 44) Indennità di accompagnamento dettaglio pensionistico al 8.2019;
- 45) Iscrizione ordine Commercialisti anno 2020;
- 46) LLOYD'S Modulo;
- 47) LLOYD'S Contratto firmato;
- 48) LLOYD fascicolo informativo;
- 49) Quietanza Settembre;
- 50) Bonifico Settembre;
- 51) Quietanza Ottobre;
- 52) Bonifico Ottobre;
- 53) Contratto di locazione ad uso promiscuo 3.2.2014;
- 54) Impieghi e altri oneri finanziari;
- 55) Preventivo carrozzina a motore "Genny";



56) Attestazione di fattibilità del piano di liquidazione e relativi all. da 1 a 34.

Ai sensi di legge si dichiara che la corresponsione del contributo unificato di cui al DPR 115/2002 è dovuta nella misura di €98,00.

Venezia, 25 gennaio 2021

Avv. Fausto Baratella

